

BEATA VERGINE DEL CASTELLO

16 maggio

Memoria nelle chiese
della città di Guastalla



Nella chiesa del castello di Guastalla, dedicata a san Bartolomeo, era molto venerata un'antica immagine lignea della Madonna, invocata soprattutto a difesa contro la peste e le calamità naturali. Nel 1677 l'immagine fu trasferita nel tempio a lei eretto dalla pietà e dalla generosità dei guastallesi, e affidato alla cura dei padri Teatini. Chiuso il tempio e adibito ad usi profani - all'epoca napoleonica - e in seguito demolito, l'immagine nel 1918 fu solennemente tralata nella Cattedrale.

ANTIFONA D'INGRESSO

Salve, Vergine Maria,
speranza dei fedeli,
aiuto dei disperati,
rifugio di quanti si rivolgono a te.

COLLETTA

O Dio, che ci dai la gioia di venerare la Vergine Maria,
madre della santa speranza,
concedi a noi, con il suo aiuto,
di elevare alle realtà celesti gli orizzonti della speranza,
perché, impegnandoci alla edificazione della città terrena,
possiamo giungere alla gioia perfetta,
meta del nostro pellegrinaggio nella fede.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Io sono la madre della santa speranza.

Dal libro dei Siracide

Fin dal principio, prima dei secoli, egli mi creò
e mai nei secoli io verrò meno.
Nella tenda santa, davanti a lui,
ho prestato il mio servizio
e così mi sono stabilita in Sion.
Ho preso dimora nella città
che Dio similmente ama:
in Gerusalemme è il mio potere.
Ho messo le radici
in mezzo ad un popolo glorioso,
che il Signore ha scelto come sua proprietà:
Il mio possesso è tra la moltitudine dei santi.
Io, come vite, produco germogli di grazia
e i miei fiori danno frutti di gloria e rettitudine.
Io sono la madre del bell'amore e del timore,
della conoscenza e della santa speranza.
In me è la grazia per ogni via e verità,
in me ogni speranza di vita e di virtù.
Avvicinatevi tutti a me, voi che mi desiderate,
e saziatevi dei miei frutti.
Poiché il mio insegnamento è più dolce del miele,
e il possedermi è più dolce del favo di miele.
Il mio ricordo durerà
di generazione in generazione.
Quanti si nutrono di me, avranno ancora fame;
e quanti da me si dissetano, avranno ancora sete.
Chi mi ascolta, non sarà deluso;
e chi compie le mie opere, non peccherà.
Chi mi rende onore, avrà la vita eterna.

Parola di Dio.

R/ *La mia speranza è in Dio, mio salvatore.*

«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

R/

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.

R/

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato a mani vuote i ricchi.

R/

Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre».

R/

CANTO AL VANGELO

R/ *Alleluia, alleluia.*

Beata Madre e immacolata Vergine,
intercedi per noi,
gloriosa Regina del mondo,
presso ti Signore che ti ha scelta.

R/ *Alleluia.*

Fate quello che vi dirà.

✠ *Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono».

Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accetta, o Padre, le offerte del tuo popolo
e per l'intercessione di Maria, madre del tuo Figlio,
fa' che nessuna preghiera sia inascoltata,
nessuna speranza resti delusa.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ *Il Signore sia con voi.*

R/ *E con il tuo Spirito.*

V/ *In alto i nostri cuori.*

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ *Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.*

R/ *E' cosa buona e giusta.*

È veramente giusto lodarti e ringraziarti, Signore,
è bello inneggiare al tuo nome,
perché ci hai dato in Cristo l'autore della salvezza
e nella Vergine Maria il modello della beata speranza.

L'umile tua serva ripose in te ogni fiducia:

attese nella speranza e generò nella fede il Figlio dell'uomo,
annunziato dai profeti,

e collaborando con ardente carità alla tua opera,
divenne madre di tutti i viventi.
A lei, primogenita della redenzione
e sorella di tutti i figli di Adamo,
guardano come a un segno di sicura speranza e consolazione
quanti si protendono verso la libertà piena,
finché splenda glorioso il giorno del Signore.
E noi, uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia l'inno della tua lode.
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Lc 1,45

Beata sei fu, Vergine Maria,
perché hai creduto
al compimento delle parole del Signore.

DOPO LA COMUNIONE

I sacramenti della fede e della salvezza che abbiamo ricevuto,
nel ricordo di Maria, madre della speranza,
ci sostengano, o Padre, fra le prove della vita
e ci rendano partecipi, insieme con lei,
del tuo eterno amore.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.